

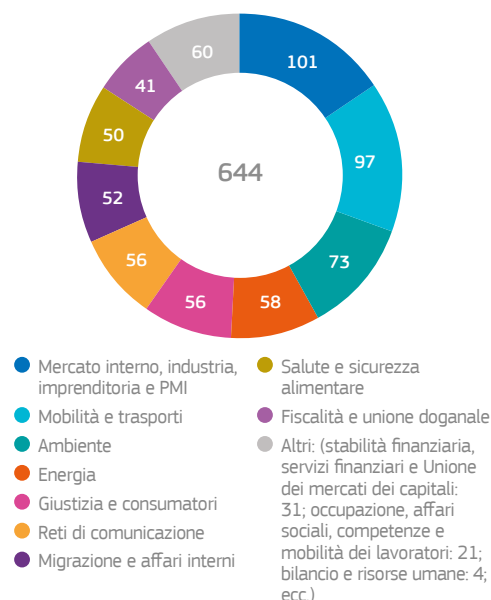
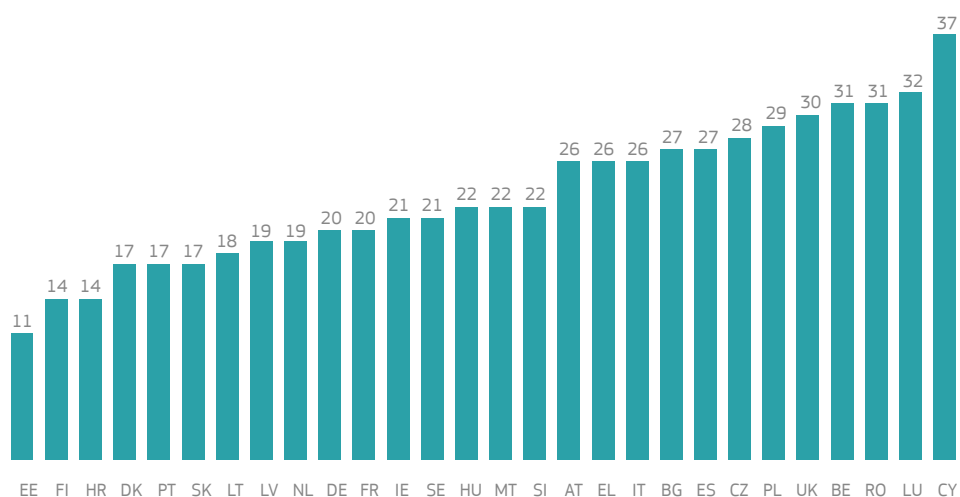
Controllo dell'applicazione del diritto dell'Unione europea

Relazione annuale 2018

Nuove procedure d'infrazione avviate nel 2018

Nel 2018 la Commissione ha avviato 644 nuove procedure d'infrazione. Si tratta di un calo del 10 % rispetto al 2017, che ha visto l'avvio di 716 procedure. Nel 2018 la Commissione ha inoltre inviato 157 pareri motivati, in diminuzione rispetto ai 275 del 2017.

Il grafico seguente riporta i principali settori interessati.



Procedure d'infrazione in corso al 31/12/2018 (totale)

Alla fine del 2018 erano in corso in totale 1571 procedure, un aumento dello 0,8 % rispetto alle 1559 del 2017.

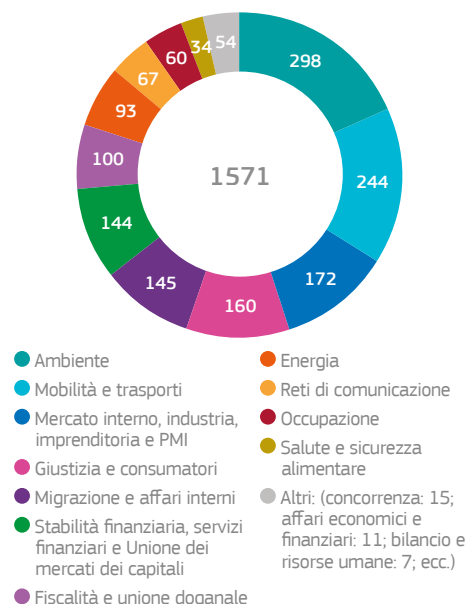
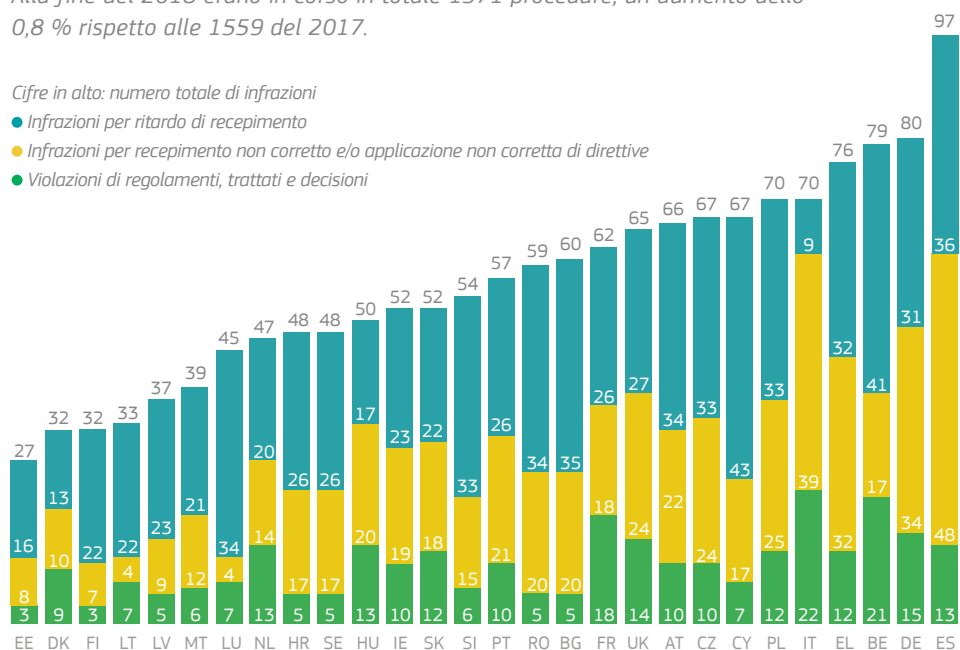
Il grafico seguente riporta i principali settori interessati.

Cifre in alto: numero totale di infrazioni

● Infrazioni per ritardo di recepimento

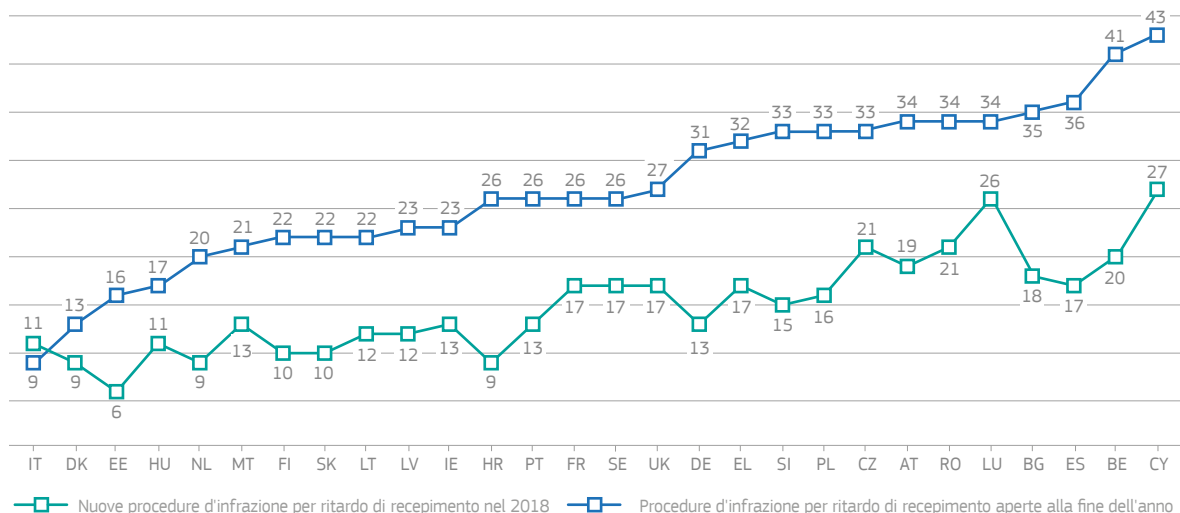
● Infrazioni per recepimento non corretto e/o applicazione non corretta di direttive

● Violazioni di regolamenti, trattati e decisioni



Nuove procedure d'infrazione¹ per ritardo di recepimento

Nel 2018 si è registrato un calo del 25 % del numero di nuove procedure d'infrazione per ritardo di recepimento: 419 rispetto alle 558 del 2017.



Sentenze emesse e sanzioni pecuniarie imposte dalla Corte di giustizia dell'UE

Nel 2018 la Corte ha emesso 27 sentenze a norma dell'articolo 258² e cinque sentenze a norma dell'articolo 260, paragrafo 2³, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Trentuno sono state a favore della Commissione⁴.

A norma dell'articolo 260, paragrafo 2, TFUE, la Corte ha comminato il pagamento di penali alla Grecia⁵, alla Spagna⁶, all'Italia⁷ e alla Slovacchia⁸. Alla fine del 2018 risultavano ancora aperte 13 procedure d'infrazione a seguito di una sentenza emessa dalla Corte a norma dell'articolo 260, paragrafo 2, TFUE.

Nel 2018 la Commissione ha continuato a rinviare alla Corte di giustizia dell'UE procedure d'infrazione per ritardo di recepimento, chiedendo il versamento di penali giornaliere a norma dell'articolo 260, paragrafo 3⁹, TFUE. Nel 2018 la Commissione ha deferito alla Corte cinque Stati membri: Slovenia (tre cause)¹⁰, Spagna (tre cause)¹¹ e Belgio¹², Irlanda¹³ e Romania¹⁴ (una causa ciascuno).

In altri tredici casi la Commissione aveva deciso di deferire uno Stato membro alla Corte ma, a seguito dell'adozione delle misure di recepimento necessarie, ha rinunciato alla causa prima che la Corte emettesse la sentenza. Le cause riguardavano il recepimento tardivo delle seguenti direttive:

- direttiva sulla gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi e sulla concessione di licenze multiterritoriali per i diritti su opere musicali per l'uso online nel mercato interno¹⁵,
- direttiva sull'aggiudicazione dei contratti di concessione¹⁶,
- direttiva sugli appalti pubblici¹⁷,
- direttiva sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali¹⁸ e
- direttiva che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo¹⁹.

1 Nuove procedure d'infrazione avviate nei confronti dei 28 Stati membri dell'UE nel 2018 a causa della mancata attuazione di una direttiva dell'UE nella legislazione nazionale entro i termini.

2 Si tratta in questi casi di una prima sentenza della Corte di giustizia dell'UE.

3 Si tratta del ritorno di un caso alla Corte se la prima sentenza non viene eseguita; la successiva sentenza può imporre il pagamento di una somma forfettaria o di una penali. Quando la Corte commina il pagamento di penali a norma di tale articolo, lo Stato membro inadempiente è tenuto a corrispondere immediatamente la somma forfettaria nonché a continuare a versare la penali periodica fino a quando non si sarà pienamente conformato alla prima e alla seconda sentenza della Corte.

4 L'eccezione si è verificata nella causa Commissione/Danimarca, C-541/16.

5 Commissione/Grecia, C-93/17 e C-328/16.

6 Commissione/Spagna, C-205/17.

7 Commissione/Italia, C-565/10.

8 Commissione/Slovacchia, C-331/11.

9 Si tratta di una prima sentenza che prevede il pagamento di una penali per ritardo di recepimento di una direttiva nell'ordinamento nazionale.

10 Commissione/Slovenia, C-628/18: la Commissione ha proposto una penali giornaliera di 7 224 EUR e una somma forfettaria di 1 978 EUR al giorno, per un importo minimo di 496 000 EUR;

C-69/18: la Commissione ha proposto una penali giornaliera di 7 986,60 EUR; C-188/18: la Commissione ha proposto una penali giornaliera di 8 992,32 EUR;

11 Commissione/Spagna, C-430/18: la Commissione ha proposto una penali giornaliera di 48 919,20 EUR; C-165/18: la Commissione ha proposto una penali giornaliera di 123 928,64 EUR;

C-164/18: la Commissione ha proposto una penali giornaliera di 61 964,32 EUR;

12 Commissione/Belgio, C-676/18: la Commissione ha proposto una penali giornaliera di 49 906,50 EUR.

13 Commissione/Irlanda, C-550/18: la Commissione ha proposto una penali giornaliera di 17 169,60 EUR e una somma forfettaria di 4 701,20 EUR, per un importo minimo di 1 685 000 EUR.

14 Commissione/Romania, C-549/18: la Commissione ha proposto una penali giornaliera di 21 974,40 EUR e una somma forfettaria di 6 016,80 EUR, per un importo minimo di 1 887 000 EUR.

15 Direttiva 2014/26/UE.

16 Direttiva 2014/23/UE.

17 Direttiva 2014/24/UE.

18 Direttiva 2014/25/UE.

19 Direttiva 2014/89/UE.

Per ulteriori informazioni:

documento di lavoro dei servizi della Commissione europea – Relazione annuale 2018 “Controllo dell'applicazione del diritto dell'Unione europea” (parte I: panoramica statistica generale)